

**RELAZIONE DEL REVISORE UNICO INDIPENDENTE
EX ART. 14 DEL D.LGS. 27.01.2010 N. 39**

Agli associati della **“Croce Rossa Italiana – Comitato di Ancona – Organizzazione di Volontariato”**

Il revisore ha svolto le funzioni previste dall’art. 2409 bis, c.c. per l’esercizio chiuso al 31.12.2025.

La presente relazione contiene esclusivamente la “Relazione del revisore indipendente ex art. 14 D.Lgs. 27.01.2010, n. 39”.

È stato sottoposto al Vostro esame dal consiglio direttivo dell’ente il bilancio d’esercizio della “Croce Rossa Italiana – Comitato di Ancona – Organizzazione di Volontariato” al 31.12.2025, redatto in conformità all’art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 03.07.2017 (di seguito “CTS”) e del Decreto 08.03.2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall’OIC 35 Principio contabile ETS (di seguito “OIC 35”) che ne disciplinano la redazione.

Il bilancio evidenzia una perdita d’esercizio di € 4.812,83.

Il bilancio è stato messo a mia disposizione il 31.03.2026.

A norma dell’art. 13, c. 1, CTS esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE EX ART. 14 DEL D.LGS. 27. 01.2010, N. 39

1. GIUDIZIO

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d’esercizio della “Croce Rossa Italiana – Comitato di Ancona – Organizzazione di Volontariato”, costituito dallo stato patrimoniale al 31.12.2025 e dal rendiconto gestionale per l’esercizio chiuso a tale data e dalle sezioni “Parte generale” e “Illustrazione delle poste di bilancio” incluse nella relazione di missione. Il suddetto bilancio d’esercizio è stato preparato in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

A mio giudizio, il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della “Croce Rossa Italiana – Comitato di Ancona – Organizzazione di Volontariato”, al 31.12.2025 e del risultato economico per l’esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

In particolare si osserva che:

- l'ente persegue in via prevalente le attività di interesse generale costituita da servizi per trasporti prevalentemente sanitari di malati remunerati a rimborso spese sulla base dei criteri indicati dall'ASUR/AST;
- l'ente effettua attività diverse previste dall'art. 6 CTS rispettando i limiti previsti dal D.M. 19.05.2021, n. 107, come dimostrato nella Relazione di missione;
- l'ente ha posto in essere attività di raccolta fondi e ne ha fornito la rendicontazione secondo lo schema redatto dal Ministero del Lavoro basato sulle indicazioni di cui all'art. 87, c. 6 e art. 79, c. 4, CTS;
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 CTS, ha pubblicato gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali, ai dipendenti apicali e agli associati.

Il bilancio 2025 è, quindi, composto dallo stato patrimoniale, dal rendiconto in base allo schema specifico per gli ETS, e dalla relazione di missione.

Nel corso dell'esercizio 2025 il revisore ha effettuato alcune verifiche delle registrazioni di cassa e banca e di crediti e debiti.

L'esercizio 2025 si chiude con una perdita d'esercizio di € 4.812,83.

Il patrimonio risulta positivo per € 1.130.600,70.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente al 31.12.2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

2. ELEMENTI ALLA BASE DEL GIUDIZIO

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia.

Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione n. 3.

Sono indipendente rispetto all'associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

3. RESPONSABILITÀ DEL CONSIGLIO DIRETTIVO E DEL REVISORE PER IL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il consiglio direttivo è responsabile della redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno

dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il consiglio direttivo è responsabile della valutazione della capacità dell'associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il consiglio direttivo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'ente o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

L'organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'ente.

4. RESPONSABILITÀ DEL REVISORE PER LA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'ente;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'associazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

5. ULTERIORI INFORMAZIONI

Con riferimento al bilancio dell'Associazione Croce Rossa Italiana Comitato di Ancona ODV occorre precisare che nel corso del 2025 si sono verificati i seguenti eventi:

- è stato saldato quanto dovuto in base all'avviso di accertamento (n. 2023-97-79) emesso da AnconaEntrate per imposta TARI relativa alle annualità pregresse - 2018/2021;
- si è registrato un incremento del "costo per salari e stipendi" rispetto all'esercizio 2024 pari ad € 66.116,58, riconducibile principalmente al maggior ricorso a lavoro straordinario, determinato da un'intensificazione delle attività operative e dei servizi svolti nel corso dell'esercizio;
- si è registrato un incremento del "costo per progetti" rispetto all'esercizio precedente pari a € 11.573,80, riconducibile principalmente alla rilevazione di "donazioni in natura e omaggi di beni", contabilizzati tra i costi in correlazione ai relativi proventi.
- si è registrato un decremento dal 2024 dei "proventi vari" rispetto all'esercizio precedente pari a € 51.974,67, riconducibile principalmente alla riduzione delle "sopravvenienze attive". Tale variazione è conseguenza di una più corretta applicazione del principio di competenza

economica, che ha comportato l'imputazione dei ricavi direttamente nell'esercizio di riferimento, evitando il loro rinvio agli esercizi successivi mediante rilevazione tra le sopravvenienze attive, come avveniva negli anni precedenti;

- si è registrato un aumento dal 2024 dei "contributi" rispetto all'esercizio precedente pari ad € 63.130,63, riconducibile principalmente a maggiori contributi ricevuti da enti pubblici, Comuni, aziende e donazioni nel corso dell'esercizio;
- è aumentato il numero delle ore svolte dai volontari per ridurre il costo del personale per l'annualità 2025;
- si è proseguita l'attività di ridefinizione da parte del consiglio direttivo delle tariffe relative alle convenzioni in essere per conseguire una migliore redditività;
- la tardiva rendicontazione da parte dell'ASUR/AST sui servizi di emergenza e 118 è superata.

Ancona, 09.04.2026

Il revisore

The image shows a handwritten signature in blue ink that reads "Maria Mirra". To the left of the signature is a circular stamp containing the text: "C.R.I. Comitato Ancona OdV", "DOTT.SSA MARIA MIRRA", "DOTT.SSA MARIA MIRRA", "DOTT.SSA MARIA MIRRA", "DOTT.SSA MARIA MIRRA", "DOTT.SSA MARIA MIRRA", "DOTT.SSA MARIA MIRRA", "DOTT.SSA MARIA MIRRA", "DOTT.SSA MARIA MIRRA", "DOTT.SSA MARIA MIRRA".

Dott.ssa Maria Mirra